Le Campane di Villazzano

Notiziario Parrocchiale Settimanale

Settimana dal 25 Febbraio al 2 Marzo2024

III domenica di Quaresima

03 Marzo 2024 - Anno B

(Es 20,1-17 ; Sal.18; 1Cor 1,22-25 ; Gv 4,5-42)

Dal Vangelo secondo Giovanni

5Giunse così a una città della Samaria chiamata
Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a
Giuseppe suo figlio: 6qui c'era un pozzo di Giacobbe.
Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso
il pozzo. Era circa mezzogiorno. 7Giunge una donna
samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". 8I suoi discepoli
erano andati in città a fare provvista di cibi. 9Allora la donna samaritana gli
dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna
samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. 10Gesù le
risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da
bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". 11Gli dice la
donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque
quest'acqua viva? 12Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci
diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?".

13Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; 14ma chi
berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io
gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna".
15"Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete
e non continui a venire qui ad attingere acqua". 16Le dice: "Va' a chiamare tuo
marito e ritorna qui". 17Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù:
"Hai detto bene: "Io non ho marito". 18Infatti hai avuto cinque mariti e quello
che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero".

19Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! 20I nostri padri hanno
adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui
bisogna adorare". 21Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo
monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. 22Voi adorate ciò che non conoscete,
noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. 23Ma viene
l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità:
così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. 24Dio è spirito, e quelli
che lo adorano devono adorare in spirito e verità". 25Gli rispose la donna: "So
che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni
cosa". 26Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

[27]In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse
con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli
con lei?". [28]La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:
[29]"Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia
lui il Cristo?". [30]Uscirono dalla città e andavano da lui. [31]Intanto i discepoli lo
pregavano: "Rabbì, mangia". [32]Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo
che voi non conoscete". [33]E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli
ha forse portato da mangiare?". [34]Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà
di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. [35]Voi non dite forse: "Ancora
quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e
guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. [36]Chi miete riceve il salario
e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete.
[37]In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. [38]Io
vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi
siete subentrati nella loro fatica".

39Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che
testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". [40]E quando i Samaritani
giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni.
[41]Molti di più credettero per la sua parola [42]e alla donna dicevano: "Non è più per
i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo
che questi è veramente il salvatore del mondo".

Sete di vita

Fr. Valerio Lanzarini

Oggi il Signore ci fa dono di questo straordinario testo evangelico, il primo dei tre grandi testi di Giovanni collocati al cuore di questa Quaresima. In questa domenica della Samaritana, tutto si incentra sul tema dell'acqua, elemento più che mai legato alla vita, e che rende possibile la vita; si parla di sete, ma si parla anche di fame, di cibo: i discepoli vanno a fare provvista di cibo; Gesù dirà: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato» (Gv 4,34). Acqua, sete, fame, cibo. È il linguaggio dei bisogni primari, di ciò che è indispensabile alla vita. Lo capiamo bene, non si tratta solo della vita in senso fisiologico, perché questo linguaggio dei bisogni primari rinvia chiaramente ad altre fami, ad altre seti: la sete di relazione, la sete di amore, la sete di Dio. Ci rimanda insomma al desiderio profondo che ci abita: una vita che sia vita vera. Non ci basta essere vivi, ma desideriamo una vita il più possibile bella, una vita fatta di relazione, di amore dato e amore ricevuto, una vita che abbia senso. Sì, c'è in noi questa sete profonda, radicale, che ci arde dentro… certo, poi sovente ci sbagliamo nei nostri tentativi di appagarla: ci illudiamo di estinguere la sete profonda che è in noi riempiendoci di tante cose, di tanto fare, di molte presenze, e così anziché ritrovarci con il cuore colmato, con un senso di pienezza, ci ritroviamo con un cuore invaso, ingombro, stordito, diviso, con un cuore frustrato… C'è una donna di Samaria che va al pozzo. È una donna che ha sete: una sete evidente, immediata, sete di acqua; e una sete che non si vede, sete di pienezza. Tante volte è venuta al pozzo a estinguere la sete di acqua, ma soprattutto tante volte ha tentato inutilmente di estinguere quell'altra sete esistenziale,

attorniandosi di molteplici presenze, attingendo a molteplici pozzi. Ed ecco la grazia dell'incontro. C'è un altro assetato che la precede al pozzo e le chiede un dono: «Dammi da bere» (4,7). Anche Gesù ha sete: ha sete di acqua, è stanco del viaggio; ma anche in lui un'altra sete gli arde dentro. La sua vera sete, la sua vera fame, è fare la volontà del Padre, è il desiderio ardente che l'umanità giunga alla vera vita, che tutti gli uomini siano salvati, cioè che abbiano la vita in abbondanza. E sulla croce ancora una volta egli dirà: «Ho sete» (Gv 19,28).

«Dammi da bere», dice Gesù alla donna. In verità vuole dire: ho sete di te, della tua vita! Dammi la tua vita! E colui che chiede un piccolo dono, un po' di acqua da bere, ecco che poi offre una sorgente intera, la sorgente dalla quale zampilla un'acqua che non si esaurisce mai. In questo brano evangelico possiamo cogliere, ancora una volta, tutta la tenerezza, tutta l'umanità di Gesù; qui appare davvero tutta la benignità e l'umanità del nostro Salvatore. Gesù non disprezza, non condanna questa donna dalla vita inquieta e disordinata. Non le fa nemmeno la morale. No, semplicemente la accoglie, la ama, le apre orizzonti insospettati: «Se tu conoscessi il dono di Dio…» (4,10)! E poi, rispondendo alla sua attesa del Messia, le rivela: «Sono io, che parlo con te» (v. 26)! E questa donna lascia al pozzo la sua brocca per correre al villaggio a liberare la sua gioia, ad annunciare la presenza di quest'uomo di Dio che non l'ha disprezzata ma amata. Non l'ha giudicata peccatrice, ma riconosciuta degna di incamminarsi su sentieri di bellezza e di luce.

In questa donna di Samaria non è difficile per ognuno di noi riconoscere se stesso. Non siamo forse anche noi uomini, donne, dal cuore diviso? Non dobbiamo anche noi riconoscere che molti signori e molti padroni hanno dominato e continuano a dominare su di noi? Ma c'è in noi questa sete inappagata, a volte confusa, a volte più consapevole, che ci spinge ogni giorno a venire al pozzo ad attingere acqua. E al pozzo c'è chi ci ha preceduto, chi ci attende: «Se tu conoscessi il dono di Dio… sono io, che ti parlo!». Il Signore Gesù non ci giudica, non ci condanna, ma soltanto ci attende, e ci chiede un dono: dammi da bere, cioè: dammi la tua vita perché ho sete di te e desidero per te una vita di bellezza.

PROPOSTA PER LA QUARESIMA

****Mercoledì 28 febbraio ore 20.30, chiesa di Povo***
Riflessione sul tema sinodale "donna" di suor Chiara Curzel

**Martedì 5 marzo* ore 20.30, chiesa di Villazzano
Riflessione sul tema sinodale ***"fragilità"*** di Mattia Civico (Punto d'Incontro)

**Giovedì 14 marzo* anniversario della nascita di Padre Dehon
ore 8.30 – 18.00 chiese di Povo e di Villazzano
Adorazione eucaristica per la Pace

**Lunedì 18 marzo* ore 20.30, chiesa di Povo
Riflessione sul tema sinodale ***"giovani"*** della comunità degli universitari, che vive in casa parrocchiale a Povo

**Lunedì 25 marzo* ore 20.30, chiesa di Villazzano
Riflessione sul Triduo Pasquale, a partire dall'arte, di padre Antonio Viola

I padri dehoniani sono disponibili per la visita e la benedizione delle famiglie. Segnalare la propria richiesta in parrocchia e un recapito per essere contattati.

Calendario Liturgico

Settimana dal 25 Febbraio al 3 marzo 2024

Appuntamenti

domenica 25	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI
lunedì 26	ore 08:00 S. Messa def. GERMANO FURLANI
martedì 27	ore 08:00 S. Messa def. Suor RITA
mercoledì 28	ore 08:00 S. Messa def. IDA; def. Fam MENGON
giovedì 29	ore 08:00 S. Messa def. PIERGIORGIO; segue adorazione eucaristica
venerdì 01	ore 08:00 S. Messa def. GIULIANO
sabato 02	ore 19:00 S. Messa def. PIA CIMONETTI; def. CORNELIA BOSETTI; def. CANDIDA e CARLO; def. CARLO ZANETTI
domenica 03	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI; def. ROSALIA SARTORI

Avvisi

domenica	ore 20:30 Incontro Fidanzati
lunedì 26	ore 17:00 Gruppo Donne e Gruppo Missionario ore 20:30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
mercoledì 28	**ore 20:30 A Povo, riflessione di suor Chiara Curzel**
venerdì 1	ore 17:00 Via Crucis

Spazio Oratorio

- Lunedì 26 ore 14:30 16:30 Catechesi I Media
- Giovedì 29 ore 16:30 Catechesi IV e V Elementare

- martedì ore 20:30 Gruppo II e III Media
- mercoledì ore 20.30 dalla III Superiore in su
- venerdì ore 20:30 I e II Superiore
- domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (giovani universitari e lavoratori)

Stampato in Proprio * E-mail: parrocchiavillazzano@alice.it
http://www.villazzano.diocesitn.it
Telefono parrocchia : 333 7535911